



Comune di Toffia

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N°51 DEL 21.12.2016.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE SULLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNO 2016.

L'anno duemilasedici, addì Ventuno, del mese di Dicembre, alle ore 14,00 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari nella sede comunale sita in via porta Maggiore n° 9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

ALL'APPELLO RISULTANO:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
OLIVETI EMILIANO	X	
PEZZOTTI DANILO	X	
ZACCHIA ANTONIO	X	
Totale	3	1

Assiste il Segretario Comunale Dr. Adolf Cantafio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Emiliano Oliveti - Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 14 della legge 190 del 6 novembre 2012 n. 190, successivamente modificata dal D.lgs. 97/2016, in base al quale il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) redige, trasmette alla Giunta comunale e pubblica nella Sezione "Amministrazione trasparente" una relazione recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;

VISTA la Comunicazione del Presidente dell'Anac del 5 dicembre 2016 con la quale il termine del 31 dicembre 2016 per la pubblicazione della suddetta relazione è stato prorogato al 16 gennaio 2017;

VISTO il decreto sindacale Prot. 2801 del 16 novembre 2016 con il quale il Segretario comunale dott. Adolf Cantafio è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nel Comune di Toffia;

DATO ATTO che l'ANAC ha previsto uno schema standard della suddetta relazione ai fini della pubblicazione sulla Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di ciascuna Pubblica Amministrazione entro il termine perentorio suindicato;

VISTA la relazione, predisposta dal RPCT in conformità al modello standard approvato dall'ANAC, da pubblicare nella Sezione Amministrazione trasparente entro il 16 gennaio 2017, allegata alla presente;

RITENUTO di prendere atto della relazione suddetta;

VISTO l'art. 48 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

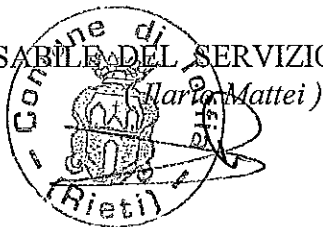
ACQUISITI i pareri ex art. 49 D.lgs. 267/2000;

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO dell'allegata relazione ex art. 1 comma 14 della legge n. 190/2012, predisposta dal RPCT secondo il modello standard approvato dall'ANAC;
- DI AUTORIZZARE la pubblicazione della relazione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Toffia entro il 16 gennaio 2017.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELLA DELIBERA, AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS 18/08/2000 N.267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI



109970574	TOFFIA	ADOLF	CANTAFIO	28/06/1971	SECRETARIO COMUNALE	16/11/2016	SI											
Denominazione Amministrazione/ Societa'/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico RPC	Il RPC è eletto sostituibile per sostituzione per guarigione (S/NO)	Organismo di appartenenza (Sì/No RPC) Finanziamento complesivo per guarigione (motivo)	Nome Presidente Ufficio (Indirizzo Espresso) RPC (vacante)	Cognome Presidente Ufficio di Incarico (solo se RPC vacante)	Dati anagrafici Presidente Ufficio (Indirizzo Espresso) RPC (solo se vacante)	Modalità di Assunzione Temporanea del RPC	Data inizio vicaria RPC (Globe RPC e vacante)						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</p>	<p>Partecipazione del Piano, costi come rilevato nell' precedente relazione del RPC operante sino al 30 settembre 2016, e difficoltà attuazione in ragione della piccola struttura del Comune e dell'esiguo numero del personale dipendente; inoltre il ruolo del RPC è reso difficile dalla concentrazione di tutti gli adempimenti in materia di anti corruzione e trasparenza in un'unica figura, dalla assenza di collaboratori e dallo svolgimento del ruolo in più enti convenzionati.</p>
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Lo scrivente RPC, subentrato al precedente RPC solo in data 16 novembre 2016, sta effettuando il monitoraggio delle misure di prevenzione, con particolare riguardo agli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, alle attestazioni sull'assenza di cause di inconfidenzialità degli incarichi per i titolari di p.o. e via discorrendo; non risultano report scritti relativi ad un previo monitoraggio nel corso dell'anno.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Il precedente RPC, in carica sino al 30 settembre 2016, aveva rilevato nella precedente relazione difficoltà oggettive nel monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano sostanzialmente riconducibili alle carenze esposte nel punto 1.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Risulta per l'anno 2016 l'emaneazione di alcune circolari esplicative sul contenuto di recenti e significative novità normative.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Si richiama, in difetto di ulteriori elementi conoscitivi da parte dello scrivente RPC, nominato solo in data 16 novembre 2016, quanto excepto dal precedente RPC in ordine alle carenze di cui al precedente punto 1.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserite "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencale quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	In sede di controllo successivo sugli atti.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3			
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Quotora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	Il modello di gestione del rischio andrà adeguato al nuovo PNA ed in ogni caso dovrebbe coinvolgere maggiormente i singoli responsabili dei servizi, come rilevato dal precedente RPC.
MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)	
3A.1	SI	
3A.2	No, anche se era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016	
3A.3	No, non era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016	x
3B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):	
3B.1	Attuazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	
3B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	
3B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTFC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	
3C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	
TRASPARENZA		
4A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	
4A.1	SI (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	
4A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2016	
4A.3	No, la misura non era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2016	x
4B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico	
4B.1	SI (spontanea il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	x
4B.2	No	Risulta essere stata presentata una richiesta di accesso civico in data 17 marzo 2016, regolarmente evasa dal RPC, pro tempore in data 11 aprile 2016 con la pubblicazione dell'elenco dei provvedimenti amministrativi in materia edilizia dall'anno 2013 ad oggi.

4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:			
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x		Il nuovo RPCT, nominato il 16 novembre 2016, ha effettuato un primo monitoraggio sulla pubblicazione dei dati ed ha riscontrato la necessità di integrazioni. Si è proceduto a cercare alcuni dati mancanti mentre una più specifica direttiva è in corso di redazione.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.C.3	No, non era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			Lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione è attualmente imperfetto su alcuni punti; ciò è probabilmente imputabile alla mancanza di un sistema informatizzato per la raccolta automatica dei dati da pubblicare ed alla necessità di coordinare più efficacemente i Responsabili dei servizi in materia.
FORMAZIONE DEL PERSONALE				
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			
5.A.1	Si			
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			Non è stato predisposto il programma di formazione annuale previsto dal PTPC 2016 - 2018 Parte II, n. 1. La formazione è stata effettuata nell'anno 2015.
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)			
5.C.5	Formazione in house			
5.C.6	Altro (specificare quali)			
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:			
ROTAZIONE DEL PERSONALE				
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati			2
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati			4
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)			
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			

10. TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNAIA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTC con riferimento all'anno 2016		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il giudizio che si esprime è positivo.
11. CODICE DI COMPORTAMENTO	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'Amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENALI		Il Codice è stato elaborato dal precedente RPC nel rispetto della normativa vigente.
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che configurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, annulla (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Concussione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		

12.D.8	Si, istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.			
12.D.9	Si, altro (specificare quali)			
12.D.10	No			
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area): ALTRE MISURE			
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):			
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
13.A.2	No			
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		X	
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)			
13.B.2	No			
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrate:			
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)			
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrate			
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrate		X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)			
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione			
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate			
13.D.3	No		X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:			Lo scaveno RPCT, nominato il 16 novembre 2016, verificherà adeguatamente in sede di predisposizione del Piano 2017 - 2019 e dai successivi monitoraggio, lo stato di completezza e di attuazione delle misure.

Deliberazione di G.C. n. 51 del 21.12.2016

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Emiliano Oliveti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 282 dell'Albo Pretorio on-line di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Toffia, li 29.12.16

IL MESSO COMUNALE
F.to Rita Di Bartolomei

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia, li 29.12.16

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art.125 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267, dell'avvenuta adozione di questa deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari in data odierna.

Toffia, li 29.12.16

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

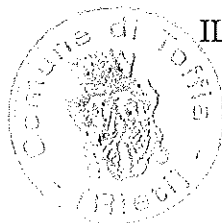
ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267:
ai sensi del 3° comma, in data _____ dopo il decimo giorno di pubblicazione;
ai sensi del 4° comma, in data _____ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
Addi' _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

La presente è copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Toffia, li 29.12.16



IL FUNZIONARIO DELEGATO
Ilario Mattei